

reattiva

Mani Tese Formazione

BILANCIO SOCIALE 2021



CREDITI

Pubblicazione a cura di **Reattiva**

Progetto editoriale e testi: **Giacomo Petitti di Roreto**

Comitato editoriale: **Valeria Schiavoni, Bruno Grande, Martina Fenzi, Gianluca Pontonio, Tommaso Costagliola, Sofia Polidori**

Progetto grafico e impaginazione: **Silvia Capurro**

Fotografie: **archivio Reattiva**



SOMMARIO

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE	8	CAPITOLO 4: SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	48
LA METODOLOGIA ADOTTATA	10	4.1. INTRODUZIONE AL BILANCIO	49
1. INFORMAZIONI SULL'ENTE	14	4.2. STATO PATRIMONIALE	50
1.1. CHI SIAMO	15	4.3. CONTO ECONOMICO	53
1.2. VISION E MISSION	16	4.4. LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO	55
1.3. I NOSTRI VALORI	17		
CAPITOLO 2: STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	20		
2.1. ATTIVITÀ STATUTARIE	21		
2.2. LA GOVERNANCE	22		
2.3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E STRUTTURA OPERATIVA	23		
2.4. LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER	24		
CAPITOLO 3: OBIETTIVI E ATTIVITA'	28		
3.1. FORMAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ	29		
3.1.1. IMPATTO GENERATO	30		
3.1.2. UN ESEMPIO	33		
3.2. FACILITAZIONE E PARTECIPAZIONE	34		
3.2.1. IMPATTO GENERATO	36		
3.2.2. UN ESEMPIO	38		
3.3. CITTADINANZA SOSTENIBILE	40		
3.3.1. IMPATTO GENERATO	41		
3.3.2. UN ESEMPIO	45		



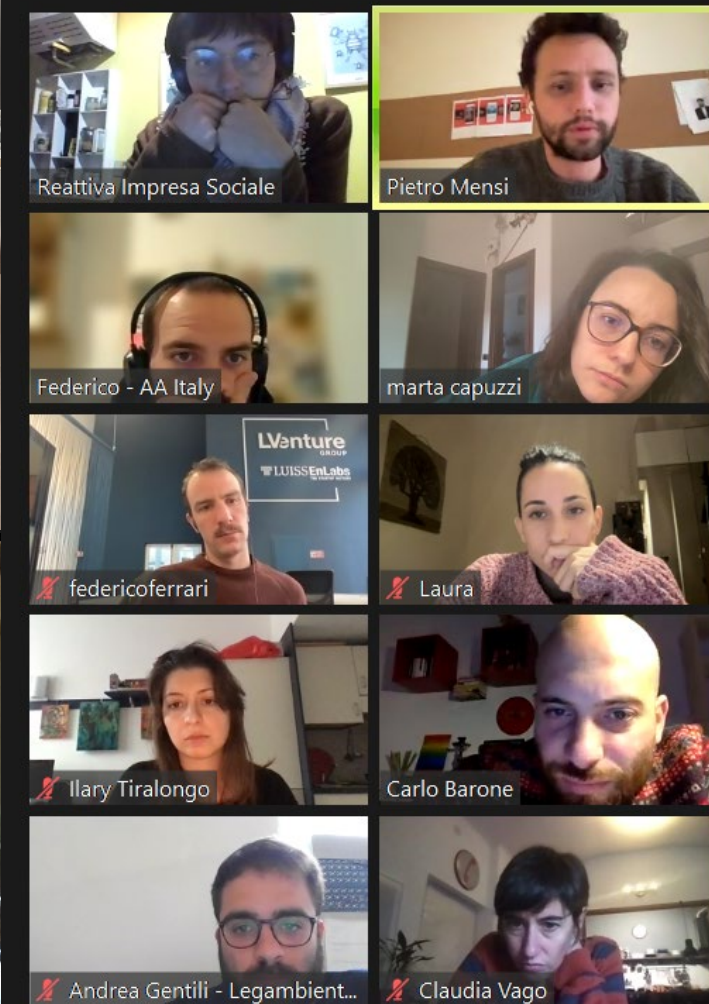
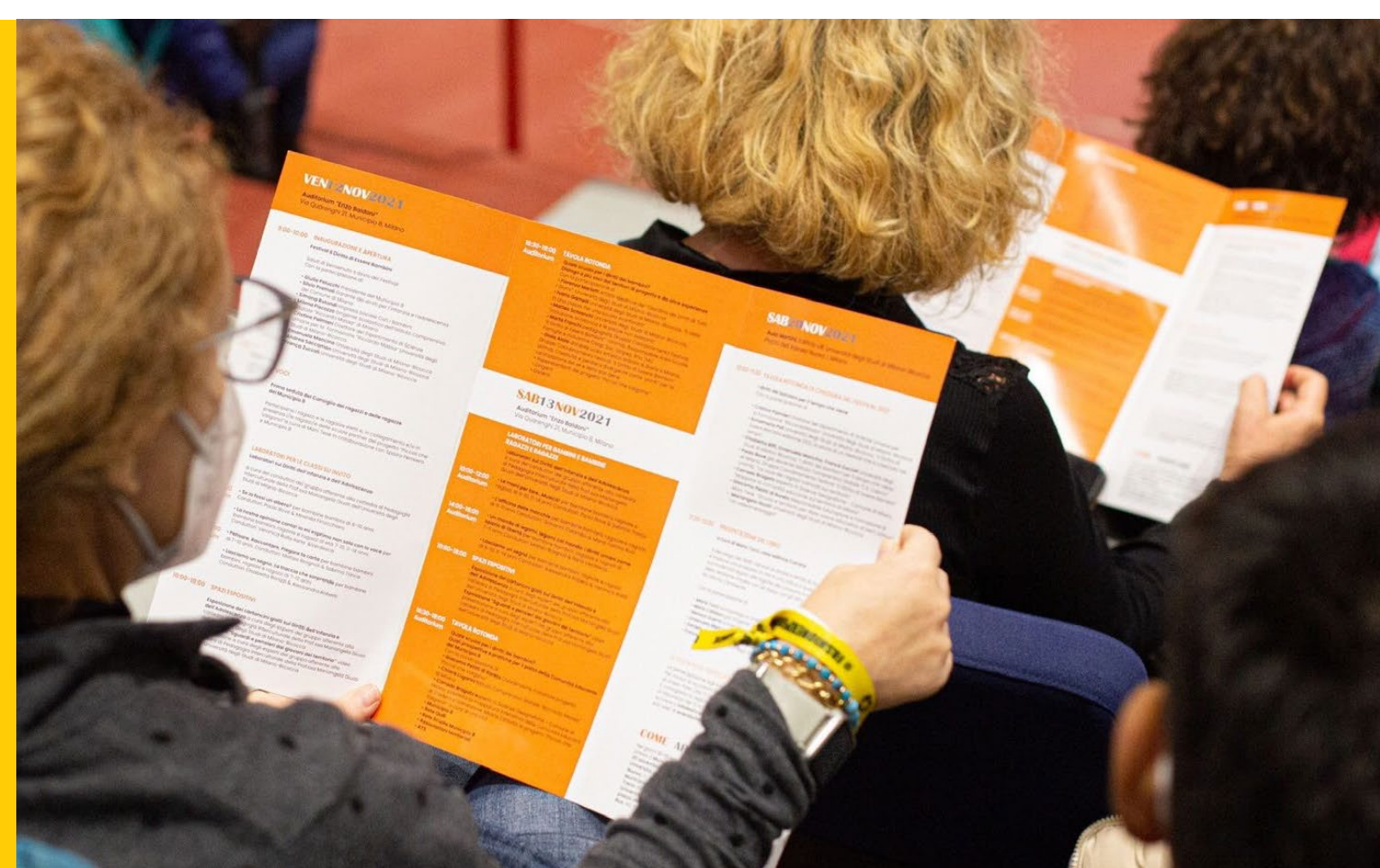
INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Reattiva è nata nel Febbraio 2021 con un intento chiaro. Offrire metodologie e competenze utili per la transizione verso un sistema produttivo e sociale più giusto e sostenibile, nel quadro dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Si tratta di una sfida importante e complessa, che necessita di coraggio e inventiva. È Reattiva stessa la prima a dover essere sostenibile e a doversi mettere in gioco misurando il proprio impatto sociale e ambientale, mostrando i propri numeri e dimostrando che la propria attività contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Con questo Bilancio Sociale, il primo e relativo ai 10 mesi di avvio della società, proviamo a fare proprio questo. Abbiamo ragionato molto sulla composizione degli indicatori, chiedendoci non solo quante persone abbiamo coinvolto e se sono soddisfatte dei nostri servizi, ma anche e soprattutto quale cambiamento stiamo generando e come. Ne emerge un quadro che ci permette di vedere i primi germogli di una pianta che potrà dare frutti in modo maturo e stabile nel giro di due o tre anni, ma che già oggi lascia intravedere un interessante potenziale. In questo documento raccontiamo l'anno zero, che ci ha visti lavorare in un contesto ancora fortemente segnato dalla pandemia, in un quadro generale in rapidissima evoluzione per chi si occupa di educazione e formazione, che ci ha costretti a modificare in corsa alcuni programmi, a rimodulare le azioni, a ristrutturarci tra formazioni in aula e lavoro da remoto.

Le sfide ci piacciono e in questa evoluzione siamo convinti di poter fare la nostra parte per dotare di strumenti e competenze tutti coloro che immaginano come noi un un 2050 a emissioni zero, dove l'economia è circolare e l'intelligenza collettiva persegue il benessere di tutti, in un delicato equilibrio tra prosperità e cura del pianeta.

Il Presidente

Andrea Giovanni Di Stefano



LA METODOLOGIA ADOTTATA

Il Bilancio Sociale 2021 di Reattiva è l'anno zero, il primo in cui rendicontiamo le nostre attività, essendo la società nata il 5 Febbraio 2021.

Questo documento è frutto di un grande lavoro di impostazione, in cui ci siamo dotati di un modello di rendicontazione che sarà replicato nei prossimi anni, in modo da poter osservare l'evoluzione dell'impatto sociale e ambientale della società.

Coerentemente con quanto stabilito nella vision e nella mission di Reattiva, i nostri ambiti di azione fanno riferimento a tre differenti SDGs dell'Agenda 2030:

L'area educazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo 4:

Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

E in particolare al target 4.7:

Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

L'area formazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo 12:

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

E in particolare al target 12.8:

Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le in-



formazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

L'area facilitazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo 16:

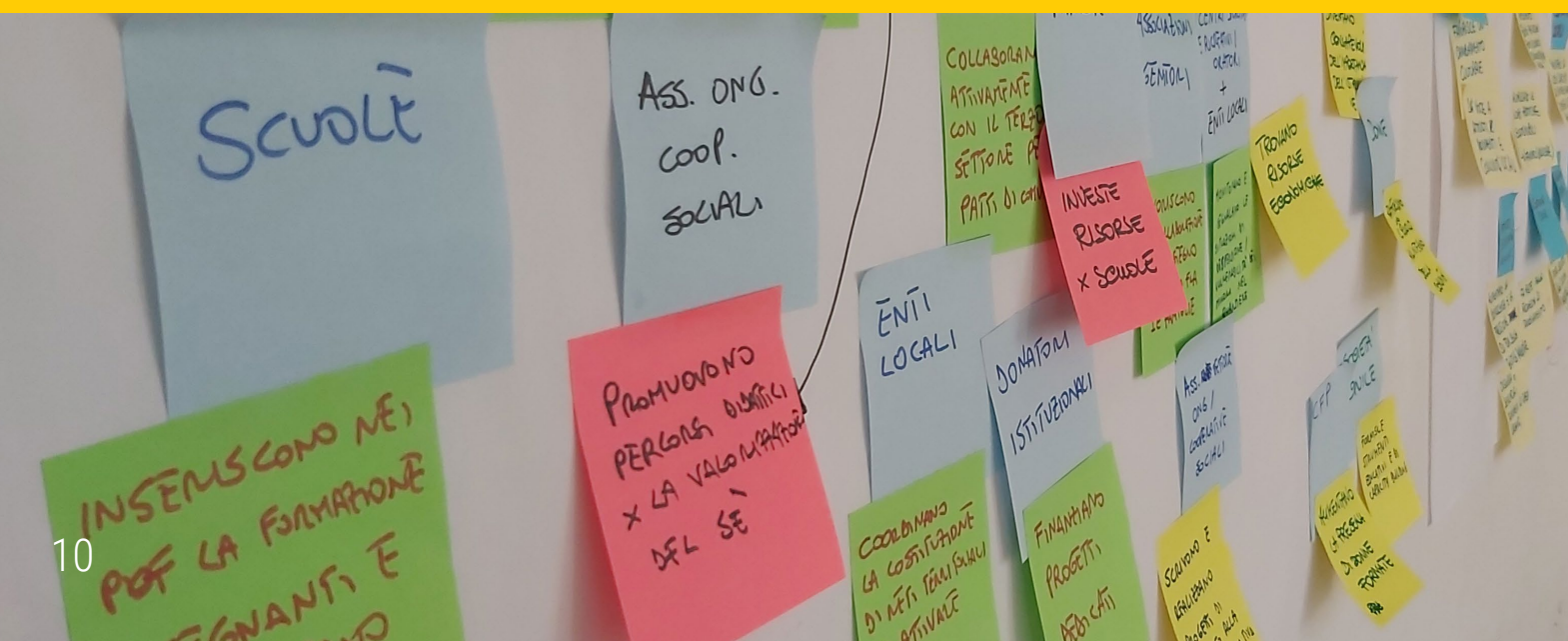
Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

E in particolare al target 16.7:

Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

Ad ognuno di questi target sono associati degli indicatori, che ci impegniamo

a monitorare di anno in anno. Le tabelle con set di indicatori sono consultabili nel capitolo "Obiettivi e attività". È importante segnalare che, trovandoci a misurare l'impatto di un periodo così breve, non è stato possibile in questo primo bilancio raccogliere i dati di tutti gli indicatori, in particolare alcuni di quelli che hanno lo scopo di valutare il cambiamento generato dalla nostra attività (dati di outcome) e che richiedono una verifica ex post. In questi casi abbiamo comunque scelto di mostrare l'indicatore scelto e di scrivere nell'area di raccolta dati "Non rilevabile all'anno zero". Questa scelta è stata fatta per mostrare ai lettori l'impianto complessivo del set di indicatori e la modalità con cui ci impegniamo e ci impegneremo a raccogliere feedback dai nostri stakeholder, con l'intento non solo di valutare la buona riuscita delle nostre attività ma anche e soprattutto di misurarne l'impatto sociale e ambientale.





1. INFORMAZIONI SULL'ENTE

1.1. CHI SIAMO

1.2. VISION E MISSION

1.3. I NOSTRI VALORI

1.1. CHI SIAMO

Reattiva è una impresa sociale che offre servizi di educazione, formazione e facilitazione per sostenere persone e organizzazioni nella transizione del sistema produttivo e sociale verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. La società è stata costituita da Mani Tese Ong, e ne eredita la più che trentennale esperienza nel campo della formazione sui temi della sostenibilità e della cittadinanza globale.

FORMAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

Reattiva offre un'ampia gamma di corsi di formazione online e in aula per le persone e le organizzazioni che intendono incrementare le proprie competenze tecniche e professionali per il cambiamento verso una società più sostenibile, tra cui:

- Scrivere, gestire e valutare progetti
- Coinvolgere volontari e attivisti
- Conoscere e sfruttare le opportunità di finanziamento

to per la transizione verde del sistema produttivo e sociale

- Conoscere e applicare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)
- Imparare ad ottenere il massimo dai gruppi di lavoro

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Reattiva allena le competenze di cittadinanza di insegnanti, studenti e studentesse di tutte le età, facendo leva sugli apprendimenti trasformativi che alimentano le capacità di visione, creatività e consapevolezza necessarie per essere protagonisti delle sfide del futuro, tra cui:

- Progettare e realizzare percorsi educativi in ambito formale e non formale
- Contrastare i fenomeni di disagio e dispersione scolastica
- Realizzare progetti di PCTO orientati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- Migliorare le performance ambientali delle scuole con la partecipazione dei ragazzi

FACILITAZIONE E METODI PARTECIPATIVI

Reattiva utilizza e insegna a utilizzare metodologie innovative per liberare il potenziale delle persone e dei gruppi, utilizzare in modo efficace l'energia produttiva, valorizzare al massimo il patrimonio di conoscenza (Know How) delle organizzazioni per:

- Intervenire in modo efficace nei processi di cambiamento delle organizzazioni
- Conoscere e applicare metodi innovativi per coinvolgere e ottenere il massimo dai gruppi di lavoro
- Stimolare il senso di appartenenza a gruppi e reti
- Coinvolgere attivamente gli stakeholder tramite pro-



1.2. VISION E MISSION

VISION - Reattiva lavora per un 2050 a emissioni zero, dove l'economia è circolare e l'intelligenza collettiva persegue il benessere di tutti, in un delicato equilibrio tra prosperità e cura del pianeta.

MISSION - Reattiva offre servizi di educazione, formazione e facilitazione per sostenere persone e organizzazioni nella transizione del sistema produttivo e sociale verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.



1.3. I NOSTRI VALORI

SOSTENIBILITÀ: Per noi è l'arte di prosperare in equilibrio, trovando nuove soluzioni ispirate alla circolarità con la consapevolezza che il nostro benessere è strettamente connesso con quello delle generazioni future e del pianeta.

PARTECIPAZIONE: Partecipare è agire responsabilmente e conviene, perché fa crescere le persone, stimola il dialogo e aumenta il senso di appartenenza.

TRASPARENZA: Non ci limitiamo a rendere pubbliche le nostre informazioni, ma cerchiamo di fare della trasparenza uno stile formativo e una caratteristica nel nostro rapporto con clienti e partner.

DIALOGO: Crediamo nella moltiplicazione delle opzioni, nel fatto che spesso per risolvere un problema

basterebbe guardarlo da un altro punto di vista, superando la cultura del "vinco io o vinci tu" inadeguata per affrontare la contemporaneità.

ACCESSIBILITÀ: Siamo convinti che i processi innovativi, per essere efficaci, debbano essere condivisi e resi accessibili a tutti gli attori coinvolti.

COLLABORAZIONE: Da soli non andremmo molto lontano. Crediamo che lavorare in sinergia con altri enti e organizzazioni rappresenti un valore aggiunto.

RESPONSABILITÀ: Siamo consapevoli dell'impatto delle nostre azioni sul cambiamento della società e ce ne sentiamo responsabili. Il nostro impegno è fare in modo che questo impatto sia positivo per noi e per i nostri stakeholder.



CAPITOLO 2: STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

2.1. ATTIVITÀ STATUARIE

2.2. LA GOVERNANCE

2.3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E STRUTTURA OPERATIVA

2.4. LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

2.1. ATTIVITÀ STATUTARIE

Reattiva è stata costituita in forma di società a responsabilità limitata (S.r.l.) nel Febbraio 2021 da Mani Tese ONG, che è unico socio. Reattiva è iscritta nella sezione speciale del Registro imprese in qualità di impresa sociale ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 117/2017, e risulta pertanto iscritta di diritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. La società non ha scopo di lucro ed esercita in via stabile e principale attività d'impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in conformità all'art. 2 del D.lgs. 112/2017, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti interessati. In particolare, in conformità con quanto previsto dall'art. 2, comma 4, del D.lgs. 112/2017, la Società svolge la propria attività nei seguenti settori:

- a) dell'educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché delle attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- b) dell'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale;
- c) della formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- d) della formazione universitaria e post-universitaria.



2.2. LA GOVERNANCE



2.3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E STRUTTURA OPERATIVA

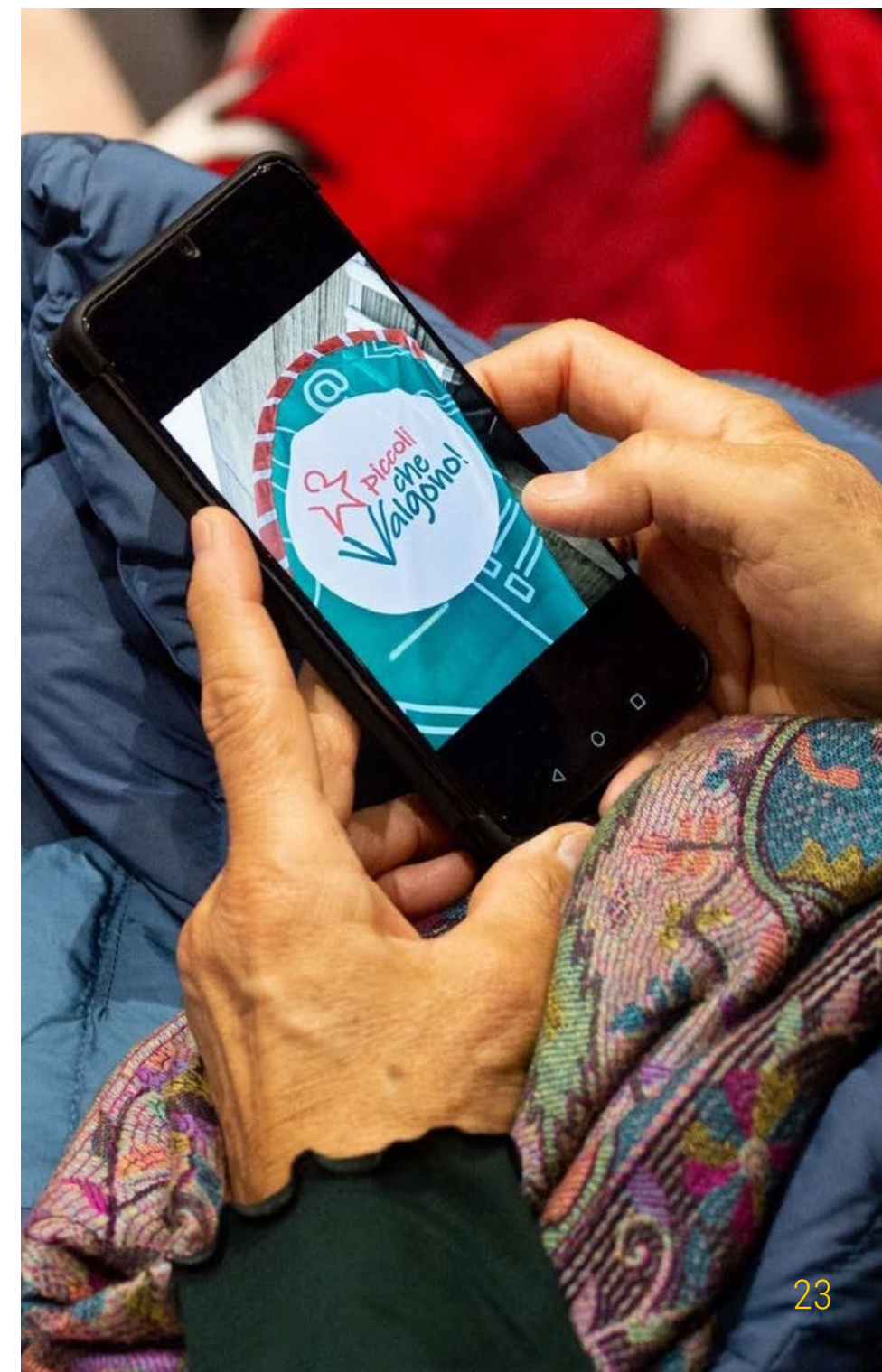
Il **Consiglio di Amministrazione** è formato da tre membri:

Andrea Giovanni Di Stefano, Presidente

Barbara Cerizza, Consigliera

Giacomo Petitti di Roreto, Consigliere
All'organo amministrativo competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, salvo quanto riservato all'assemblea dei soci ai sensi della legge e dello statuto.

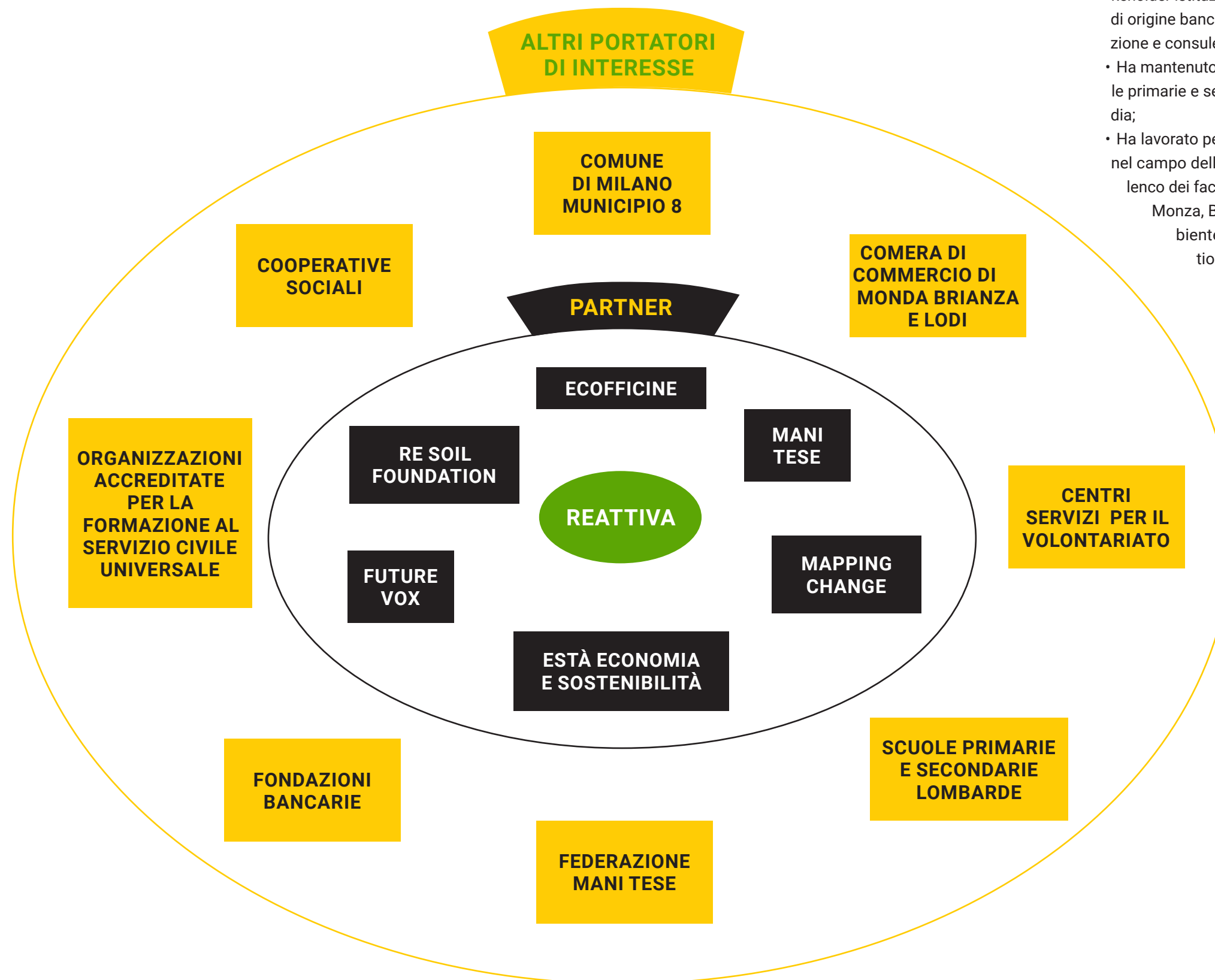
La **struttura operativa**, come tipicamente accade per le società neocostituite, è leggera e flessibile. La società ha un dipendente (precedentemente dipendente di Mani Tese ONG, socio unico della società) e due collaboratori. La Policy del Personale è integrata con quella di Mani Tese. I dipendenti e i collaboratori lavorano per obiettivi sulla base di una Job Description che definisce ruoli e responsabilità.



2.4. LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Nel suo primo anno di attività Reattiva ha stabilito relazioni e partenariati su vari livelli, erogando i propri servizi di educazione, formazione e facilitazione sia verso le persone fisiche (BtoB) che verso gli enti e le organizzazioni (BtoC). In particolare:

- Ha avviato una serie di collaborazioni tecniche per realizzare i propri corsi di formazione con soggetti esperti nei propri campi di competenza, con realtà come Future Vox, Mapping Change, Està (Economia e Sostenibilità), Re Soil Foundation o Ecofficine;
- Ha iniziato ad instaurare relazioni con diversi stakeholder istituzionali, tra cui enti pubblici e fondazioni di origine bancaria per la fornitura di servizi di formazione e consulenza;
- Ha mantenuto e consolidato il rapporto con le scuole primarie e secondarie, in particolare della Lombardia;
- Ha lavorato per ottenere importanti accreditamenti nel campo della facilitazione, come l'iscrizione all'elenco dei facilitatori della Camera di Commercio di Monza, Brianza e Lodi per il servizio Facilitambiente e l'accreditamento presso l'International Association of Facilitators (IAF)



HA UN VALORE LA NATURA?

-PAVAN SUKHDEV-

QUALE TIPO DI ECONOMIA
PER IL DOMANI?

LE PRIORITAZIONI IN
AMERICA LATINA VALGONO
UNA PRODUZIONE AGRICOLA
DI 215 mld di \$



GREEN
ECONOMY
CHI NON LA FORZASSE?



EPPURE...

2% del P.I.L.
MONDIALE
BASTEREBBE COMINCIARE
A CAMBIARE

PERCHE'?



CAPITOLO 3: OBIETTIVI E ATTIVITA'

3.1. FORMAZIONE PER LA

SOSTENIBILITÀ: MISURARE, MIGLIORARE E COMUNICARE L'IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE

3.1.1. IMPATTO GENERATO

3.1.2. UN ESEMPIO

3.2. FACILITAZIONE E PARTECIPAZIONE: STRUMENTI E METODI PER LAVORARE MEGLIO, INSIEME

3.2.1. IMPATTO GENERATO

3.2.2. UN ESEMPIO

3.3. CITTADINANZA SOSTENIBILE: COMPETENZE E APPRENDIMENTI TRASFORMATIVI PER AFFRONTARE CREATIVAMENTE IL FUTURO

3.3.1. IMPATTO GENERATO

3.3.2. UN ESEMPIO

3.1. FORMAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ: MISURARE, MIGLIORARE E COMUNICARE L'IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE

NUMERI

8 corsi attivati
64 persone iscritte
8,7 Voto medio

di gradimento dei corsisti (su scala da 1 a 10)

DESCRIZIONE

Tramite la propria offerta formativa Reattiva fornisce strumenti, metodi e competenze per permettere a cittadini, insegnanti e operatori del Terzo Settore di rendere concreta la sfida della transizione verso un sistema più sostenibile, a casa, nella vita privata e nella propria professione.

L'offerta, lanciata a partire dal mese di Settembre, ha previsto l'attivazione di 8 corsi di formazione online e in aula su un ampio spettro di competenze, in parte rivolti a fornire risorse professionali per il terzo settore (come orientarsi con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, come progettare con la Teoria del Cambiamento, come far crescere una comunità di attivisti on line), in parte dedicate a promuovere i temi dell'Agenda 2030 a scuola tramite strumenti e metodi per insegnanti ed educatori.

CORSI ON DEMAND ATTIVATI:

- De André in classe
- Guida pratica al PNRR
- Strumenti per l'educazione civica: il portale cambia moda
- Strumenti per l'educazione civica: il portale Jacky Può
- Fare educazione civica con gli SDGs

CORSI IN AULA O IN STREAMING ATTIVATI:

- Co-progettare con la Teoria del Cambiamento
- Valutare l'impatto con la Teoria del Cambiamento
- Digital campaigning e community organizing: come gestire una comunità di attivisti online

I corsi vengono erogati tramite la piattaforma di e-learning www.reattiva.org, un portale che permette la completa fruibilità dell'esperienza formativa sia on demand che in streaming, oltre alla gestione delle iscrizioni, dei materiali didattici e dei test di apprendimento.

Nei corsi on-demand, sulla pagina personale dell'utente vengono caricati i video delle lezioni e il relativo materiale, con un breve test sulle conoscenze apprese al termine di ogni capitolo e una prova finale che, ispirandosi alla metodologia del transformative learning, vuole stimolare un approccio teorico-pratico delle competenze acquisite al termine del corso.

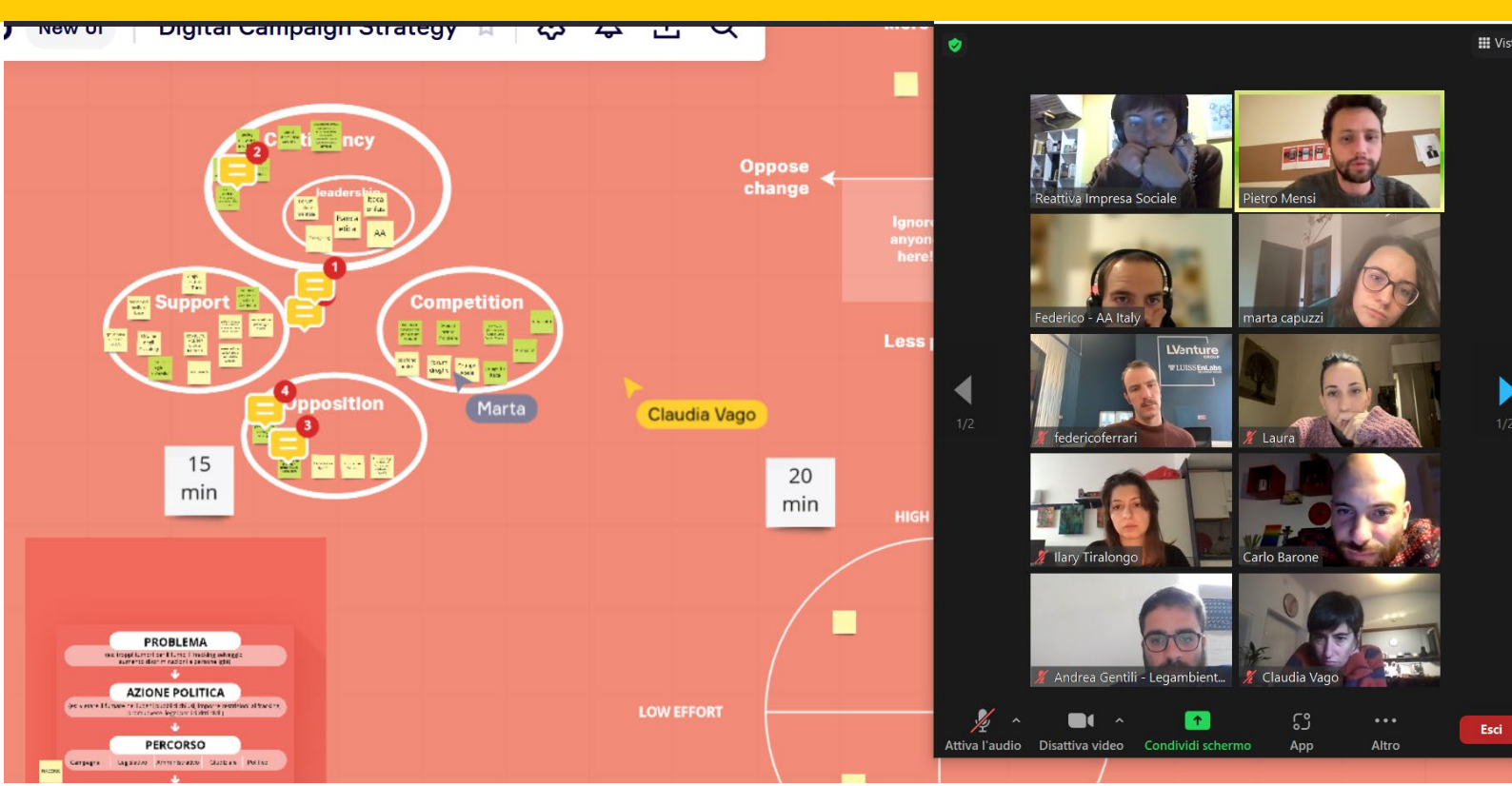
Nei corsi in aula o in streaming, i facilitatori di Reattiva accompagnano i relatori con l'obiettivo di aiutare il gruppo a crescere insieme sui contenuti emersi, a farli propri e a trasformarli in modo che diventino materia viva, modellata sui bisogni di ciascuno. In collaborazione con i relatori, i facilitatori disegnano e propongono alcune possibili strade da seguire, offrono strumenti per stimolare l'intelligenza collettiva, sono attenti a rendere chiari tutti i passaggi, si preoccupano che tutti siano coinvolti, verificano il raggiungimento degli obiettivi e misurano l'impatto del lavoro svolto. Un lavoro prezioso e continuo che rappresenta il marchio di fabbrica dei corsi di Reattiva.

3.1.1. IMPATTO GENERATO

I servizi inerenti le attività formative di Reattiva sono strutturati in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le attività di formazione contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo 12, e in particolare del target 12.8:

- Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura;

INDICATORE	OGGETTO	TIPO	FONTE	SDG 12	DATO
N° di corsisti che hanno acquistato un corso di formazione a catalogo	Successo/interesse dei corsi a catalogo	Output	Rilevazione interna	Target 12.8	64
Gradimento del corso da parte dei corsisti	Successo/interesse dei corsi a catalogo	Output	Questionario ex ante ed ex post	Target 12.8	8,7 (su scala da 1 a 10)
Aderenza del corso alle aspettative iniziali dei corsisti	Successo/interesse dei corsi a catalogo	Output	Questionario ex ante ed ex post	Target 12.8	8,5 (su scala da 1 a 10)
Variazione media nelle conoscenze dei corsisti al termine del percorso	Apprendimento	Output	Questionario ex ante ed ex post	Target 12.8	+23%
Variazione media nelle competenze dei corsisti al termine del percorso	Apprendimento	Output	Questionario ex ante ed ex post	Target 12.8	+24%
% di corsisti che, 1 anno dopo aver svolto un corso, dichiarano di aver applicato le competenze apprese	Cambiamento del comportamento	Outcome	Survey ex post	Target 12.8	Non rilevabile all'anno zero



L'applicazione del criterio basato sugli SDGs necessita di alcuni indicatori per valutare l'impatto di Reattiva Impresa Sociale sui propri stakeholders. Di seguito sono riportati gli indicatori scelti, con i dati riferiti al settore formazione.

Come metodo di valutazione dei risultati raggiunti e del grado di soddisfazione dei primi corsi venduti, abbiamo scelto per i corsi on demand di contattare telefonicamente un piccolo campione di persone per avere dei feedback sull'esperienza, mentre per i corsi di formazione in aula e in streaming sono stati somministrati dei questionari di valutazione ex ante ed ex post.

Dalle telefonate è emerso che circa il 57% delle persone intervistate ha trovato i corsi interessanti, pratici e utili per l'approfondimento delle proprie conoscenze. Le domande e l'esercitazione finale hanno spinto a riflettere sui contenuti appresi. Solo il 28% del campione ha trovato invece le domande non sufficientemente approfondite e strutturate per una riflessione più pratica.

Dal questionario di valutazione finale del corso "Co-progettare con la Teoria del Cambiamento" risulta che solamente il 30,8 % dei partecipanti riteneva di avere delle conoscenze di base sufficienti sul tema (su una scala da 1 a 10) prima dell'avvio del corso. Al termine di esso invece, i partecipanti che hanno

valutato le proprie conoscenze con un voto uguale o maggiore di 6 era circa l'85%. In relazione alle proprie competenze, i corsisti che consideravano di aver già delle competenze (intese come capacità di applicare quanto appreso) sufficienti sul tema raggiungevano solamente l'8%. In seguito al percorso formativo il 77% dei partecipanti ha riscontrato un miglioramento delle proprie competenze sul tema trattato. Dal punto di vista della metodologia, i corsisti hanno giudicato positivamente la facilitazione e il tutoraggio (ice-breakers, clima di apprendimento creato, suddivisione dei tempi, debriefing, valutazione in itinere, supporto dal vivo e online etc), a cui sono stati attribuiti voti uguali o maggiori a 8 (su una scala da 1 a 10). Tale elemento si riscontra anche nel grado di soddisfazione dei partecipanti, il 92% dei quali ha affermato che il corso ha pienamente soddisfatto le proprie aspettative iniziali. In generale, l'intero corso ha raggiunto un livello di gradimento molto alto, pari a 8,6 su una scala da 1 a 10.

Dal questionario di valutazione finale del corso "Valutare l'impatto con la Teoria del Cambiamento" emerge che il 62,5% dei partecipanti riteneva di avere delle conoscenze sul tema sufficienti prima dell'inizio della masterclass. Al termine di esso, la totalità dei partecipanti valuta le proprie conoscenze più che sufficienti: il 25% si attribuisce un voto pari a 7, il 50% un voto

pari a 8 e infine il 25% un voto pari a 9. Relativamente alle proprie competenze, la metà dei partecipanti reputava di avere una preparazione appena sufficiente. Concluso il corso, il 50% della classe valutava le proprie conoscenze notevolmente migliorate, con un voto tra 8 e 9.

Anche per la masterclass “Valutare l’impatto con la Teoria del Cambiamento” la facilitazione e il tutoraggio sono stati giudicati molto positivamente, con voti superiori a 7 su una scala da 1 a 10. Complessivamente la totalità dei partecipanti ha ritenuto che il corso abbia soddisfatto le proprie aspettative iniziali. In media il corso ha ricevuto un bilancio molto positivo, con una media intorno al 9.

Infine, il questionario di valutazione finale del corso streaming “Digital campaigning e community organizing: come gestire una comunità di attivisti online”, ha rilevato che il 55% dei partecipanti non aveva conoscenze di base sufficienti sul tema, tuttavia dopo aver seguito il corso, la totalità di essi si attribuiva una conoscenza uguale o maggiore di 6. Invece, in merito

alle competenze, il 45,5% del gruppo valutava di avere una preparazione più che sufficiente e al termine di esso l’82% ha registrato ulteriori miglioramenti. In relazione alla metodologia, i corsisti hanno giudicato positivamente la facilitazione e il tutoraggio: il 36,4% ha assegnato un voto pari a 7, il 18,2% un voto pari a 8, il 36,4% un voto pari a 9, infine il 9,1 % un voto pari a 10. Anche il grado di soddisfazione delle aspettative rimane alto con un voto uguale o maggiore di 8 per il 64% dei corsisti.

Complessivamente dai questionari di valutazione inerenti i tre corsi viene messo in luce in media un coefficiente di miglioramento delle conoscenze pari al 23% e uno scarto nella crescita delle competenze prima e dopo aver frequentato i corsi pari al 24%. La media complessiva dei voti attribuiti alla soddisfazione delle aspettative iniziali dei partecipanti risulta molto alta, raggiungendo l’8,5 su una scala da 1 a 10. Ciò si riflette anche sul livello di gradimento complessivo dei corsi proposti a cui, in media, è stato attribuito un voto pari a 8,7.

3.1.2. UN ESEMPIO

Dal 3 al 17 Dicembre 2021 abbiamo organizzato il corso di formazione on line: Digital campaigning e community organizing: come gestire una comunità di attivisti online.

Il corso si è svolto in 5 lezioni in streaming, per una durata complessiva di 13h di formazione, e ha visto la partecipazione di 13 iscritti. Tre i contenuti offerti ai partecipanti:

- Creare uno storytelling efficaci per le cause sociali
- Imparare i fondamenti del digital campaigning
- Analizzare casi studio e campagne sociali internazionali
- Esplorare tool e tecniche di digital marketing
- Imparare i fondamenti del community organizing
- Sperimentarsi nella creazione di una strategia di advocacy e lobbying per la propria organizzazione

Il corso è stato co- condotto da Pietro Mensi, founder dell’agenzia di comunicazione digitale Future Vox, e Valeria Schiavoni formatrice esperta di metodologie di apprendimento trasformativo di Reattiva. I partecipanti sono stati condotti in un percorso teorico-pratico, che tra brainstorming, esercitazioni su casi concreti e forum di discussione ha fatto emergere i sette passaggi per organizzare al meglio una comunità di attivisti:

- 1. Creare uno storytelling efficace:** per convincere le persone ad attivarsi e contribuire alla nostra causa.
- 2. Sfruttare lo snowball effect:** piccole palle di neve che, all’interno di una strategia ben definita, costruiscono una narrazione potente ed efficace.

3. Saper mappare il potere: conoscere attori e leve di influenza dei diversi soggetti (pubblici e privati) coinvolti nelle decisioni.

4. Ladder of engagement: definire i ruoli della comunità sulla base dell’impegno che ciascuno vuole mettere nella causa e del livello di ingaggio.

5. Activism funnel: un percorso progressivo di ingaggio per non perdere gli attivisti per strada.

6. Modello fiocco di neve: creare una rete costituita da nodi e gruppi interconnessi che si autoalimentano e, così facendo, alimentano la rete stessa.

7. Campaigning professionale: le competenze chiave affinché l’ativismo possa davvero generare cambiamento.

Al termine del corso i partecipanti hanno acquisito conoscenze e competenze chiave su come gestire una campagna con i più innovativi strumenti di digital marketing al servizio delle cause sociali e come usare le tecniche di community organizing e di storytelling per produrre una narrativa di campagna chiara ed efficace.



3.2. FACILITAZIONE E PARTECIPAZIONE: STRUMENTI E METODI PER LAVORARE MEGLIO, INSIEME

NUMERI:

**2 enti e 65 persone coinvolte
provenienti da 9 diversi paesi
del mondo**

DESCRIZIONE GENERALE

Reattiva Impresa Sociale srl pone i servizi di facilitazione al centro della strategia di sviluppo del proprio modello di offerta. Infatti, l'impegno di Reattiva verso il progresso e la diffusione dei principi della transizione sostenibile, ed in particolare degli obiettivi dell'Agenda 2030, si incardina nella più ampia convinzione per cui processi decisionali e soluzioni debbano

scaturire dalla complessità data dai diversi portatori di interesse che costituiscono gruppi formali, informali, e le comunità moderne. In questo senso, Reattiva individua nel dialogo, nella partecipazione, nella collaborazione, e nella responsabilità, i fondamenti della socialità che animano la transizione sostenibile, e pertanto lavora per attivare gli individui nei gruppi affinché le singole competenze teoriche siano canalizzate efficacemente nel perseguire il cambiamento. La facilitazione è una pratica riconosciuta a livello internazionale dalla IAF (International Association of Facilitators), che certifica e accredita facilitatori in tutto il mondo, finalizzata a:

1. aumentare il coinvolgimento dei portatori di interesse alla progettazione di interventi e iniziative;
2. stimolare l'analisi di e la soluzione a problemi complessi in modo condiviso e partecipato;
3. prevenire e trasformare i conflitti all'interno di un gruppo, di un'organizzazione o di un determinato contesto sociale e territoriale.

Il marchio distintivo di Reattiva risiede nell'esperienza pluridecennale dei suoi formatori nella gestione e mediazione di gruppi all'interno di vari contesti; da gruppi di volontari nel quadro di progetti SCV, a gruppi di professionisti e dirigenti del terzo settore, da tavoli di lavoro e reti di cittadini nelle comunità urbane, alla formulazione di policy condivise tra cittadinanza e istituzioni. La vasta esperienza accumulata in contesti decisionali eterogenei ha portato allo sviluppo di tecniche di stimolazione dell'intelligenza collettiva al-

tamente modulari, frutto della declinazione di modelli consolidati quali il *Transformative Learning* di Mezirow, la pedagogia critica di Freire e la maieutica di Dolci, e di una loro integrazione con tecnologie di problem-solving condiviso come le *Liberating Structures* (usualmente impiegate in processi di decision-making all'interno di organizzazioni strutturate).

Reattiva lavora per mettere in mano alle organizzazioni strumenti partecipativi efficaci, utili e facilmente scalabili, che valorizzano il contributo dei singoli verso il cambiamento. Attraverso l'utilizzo di tali tecniche, il Facilitatore di Reattiva mira a mettere a frutto il Know How specifico del gruppo di lavoro e/o dell'organizzazione, liberando al contempo il potenziale individuale affinché esso sia canalizzato verso soluzioni creative e condivise a problemi complessi.





3.2.1. IMPATTO GENERATO

Reattiva è stata selezionata dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi come ente fornitore di servizi di facilitazione nell’ambito dell’iniziativa “FacilitAmbiente”, con l’obiettivo di implementare percorsi per la risoluzione di controversie ambientali con destinatari imprese, enti e amministrazioni pubbliche. Il progetto è incentrato sul coinvolgimento delle PMI nelle pratiche di valutazione dell’impatto sociale ed ambientale generato dalle proprie attività, e in percorsi di facilitazione multi-stakeholder per la pianificazione condivisa di interventi nel quadro della transizione sostenibile. Il network di riferimento è pertanto uno dei più estesi e sviluppati d’Italia, ed in continua espansione. L’interesse delle PMI per la misurazione d’impatto ha registrato un incremento significativo nell’ultimo anno, stimolato anche dall’enfasi data all’interno del PNRR e dalle più recenti disposizioni Europee in materia. Nel corso del prossimo anno, ai percorsi di facilitazione promossi dal progetto “FacilitAmbiente” della Camera di Commercio, saranno

affiancati corsi di formazione sulle opportunità di sviluppo legate ai criteri ESG di investimento sostenibile, e sui più recenti tool di misurazione dell’impatto in collaborazione con esperti del settore. Per quanto riguarda il terzo settore, Reattiva possiede all’attivo collaborazioni con diverse Ong e privati, ed esperienza nella facilitazione di progetti di CSV, e può pertanto contare su di una nutrita rete di beneficiari diretti ed indiretti. Il terzo settore è chiamato sempre più ad assumere il ruolo di mediatore tra portatori di interesse eterogenei, e di conseguenza a dimostrare competenze da un lato teoriche sui temi che costruiscono gli Obiettivi dell’Agenda 2030, dall’altro pratiche di engagement e coprogettazione di azioni in realtà regionali complesse. In questo contesto, Reattiva ha contribuito fornendo da un lato competenze teoriche sulla transizione sostenibile, dall’altro ha messo a disposizione metodologie di lavoro collettivo e di engagement, indispensabili per animare soluzioni realmente condivise e partecipate.

L’attività di facilitazione contribuisce al raggiungimento del Goal n.16 dell’Agenda 2030: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l’accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
E in particolare al target 16.7: Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

Nei primi 10 mesi di attività sono stati attivati 2 percorsi di facilitazione che hanno coinvolto in totale 65 persone provenienti da 9 diversi paesi del mondo. Essendo questo Bilancio all’anno zero non siamo in grado ad oggi di reperire dati di outcome sull’impatto dei percorsi per le organizzazioni richiedenti, che verranno rilevati per la prima volta nel 2022.

INDICATORE	OGGETTO	TIPO	FONTE	SDG 16	DATO
N. di enti che hanno acquistato un servizio di facilitazione	Successo/interesse dei servizi di facilitazione	Output	Rilevazione interna	Target 16.7	2
N. di persone coinvolte/formate	Successo/interesse dei servizi di facilitazione	Output	Rilevazione interna	Target 16.7	65
% di enti che, dopo aver acquistato un corso o un servizio, implementano le competenze apprese	Impatto dei percorsi di facilitazione	Outcome	Questionario ex post 1 anno dopo la fine della collaborazione	Target 16.7	Non rilevabile all’anno zero

Tra le attività che hanno interessato il 2021 si contano i percorsi di facilitazione per la coalizione “AzioneTerrÆ”, costituita da 7 associazioni di cooperazione internazionale (ACRA, CISV, COSPE, DEAFAL, LVIA, Mani Tese, Terra Nuova), e per la costruzione di reti territoriali in Regione Lombardia nell’ambito del progetto “Spazi Aperti”. Si sono pertanto dati strumenti e competenze per pianificare dal livello locale a quello globale in maniera inclusiva, e per innescare processi decisionali complessi all’interno dei quali siano mappate le relazioni tra attori e portatori di interesse, in modo tale da costruire una visione condivisa sulla base della quale impostare azioni di advocacy/lobbying, partendo sempre dalle specificità delle azioni nelle aree geografiche di appartenenza. I gruppi sono stati messi nelle condizioni di comprendere e rispettare



le caratteristiche delle comunità con cui progettare l’intervento, e al contempo hanno sperimentato modi e tecniche replicabili di coordinamento reciproco, per portare avanti una logica di intervento di più ampio respiro connessa a temi globali.

3.2.2. UN ESEMPIO

Tra Ottobre e Dicembre 2021 Reattiva ha supportato la coalizione "Azione TerrÆ" nel coordinamento dei membri dell'Alleanza, appartenenti a diverse Ong e associazioni italiane operanti in Africa Occidentale. Il contesto del coordinamento era costituito da un "Appello per un'azione urgente" compilato dalla stessa coalizione, composto da proposte concrete da sottoporre a Ong, istituzioni e reti locali e internazionali, per l'articolazione di programmi integrati multi-paese volti ad implementare la transizione agroecologica in Africa Subsahariana, articolati secondo una strategia regionale inclusiva e con l'obiettivo di rendere più sostenibili e resilienti i sistemi alimentari locali.

Il percorso di facilitazione proposto da Reattiva ha avuto lo scopo di costituire una rete coesa ed allineata di enti locali coinvolti ed avviare a livello operativo piani coordinati di progettazione e advocacy/lobbying sulle proposte dell'Appello. Per fare ciò, i partecipanti sono stati suddivisi in aree geografiche di appartenenza (Senegal-Guinea Conakry; Burkina Faso - Togo; Mali - Niger; Guinea Bissau - Capo Verde), ed è stato richiesto loro di sviluppare gli elementi minimi che definiscono l'azione locale da perseguire. L'attività è stata svolta applicando tecnologie di facilitazione che

fanno riferimento al metodo delle Liberating Structures, secondo il quale una conveniente configurazione dello spazio di lavoro e delle relazioni reciproche consente maggiore creatività e stimola il problem-solving collettivo, consentendo al contempo ognuno di sentirsi parte integrante del gruppo.

I lavori sono stati strutturati nel seguente modo. A seguito della fase iniziale di analisi degli elementi minimi che definiscono azioni locali rilevanti nel quadro della transizione agroecologica, una fase di feedback con il facilitatore ha avuto lo scopo di collegare i contenuti emersi nella fase preliminare di analisi ad una programmazione operativa. Ogni sottogruppo-nodo della rete infatti ha contribuito con l'articolazione di una catena di azioni, specifiche rispetto alla realtà regionale del nodo di appartenenza, che conducessero dal concreto dell'intervento regionale alla dimensione politica di advocacy e coinvolgimento della società civile. I risultati del processo di programmazione, pur nell'eterogeneità derivante dalle differenze geografiche, sono stati poi allineati nel quadro di un progetto di coordinamento che insiste su 4 aree di intervento: advocacy, sperimentazione locale, formazione, disseminazione.



3.3. CITTADINANZA SOSTENIBILE COMPETENZE E APPRENDIMENTI TRASFORMATIVI PER AFFRONTARE CREATIVAMENTE IL FUTURO

NUMERI

1.027 Studenti
41 Classi
82 Insegnanti

DESCRIZIONE

Reattiva propone percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale che vanno da una durata minima di 2 ore fino a coprire l'intero spettro delle ore dedicate all'Educazione Civica. I percorsi sono strutturati coerentemente con i riferimenti nazionali e internazionali per l'Educazione Sostenibile, prima tra tutti la *Guida UNESCO¹ elaborata nel 2017 intitolata Education for Sustainable Development Goals -Learning Objectives, quindi la Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale del Gennaio 2018² e da ultimo la Legge Italiana sull'Educazione Civica (n. 92/2019).*

L'asse della Cittadinanza Sostenibile vuole contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 *Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.*

e, in particolare, al traguardo 4.7

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversi-

tà culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Tramite le seguenti dimensioni di impatto:

1. Aumentare le conoscenze degli studenti e delle studentesse (ma anche dei gruppi informali) dell'Agenda 2030 e delle problematiche chiave per un futuro sostenibile;
2. Stimolare la cittadinanza attiva, globale e sostenibile;
3. Facilitare gli studenti e le studentesse ad impegnarsi come agenti di cambiamento nelle strutture sociali-economiche e politiche che influenzano le loro vite, nella direzione dei 17 SDGs;

Reattiva mira inoltre a generare un cambiamento del sistema scolastico nella direzione dell'Obiettivo 4, in particolare:

1. Valorizzando i talenti degli studenti e delle studentesse;
2. Stimolando il protagonismo degli studenti e delle studentesse durante le lezioni di educazione civica e, in generale, a Scuola;
3. Costruendo, assieme ai docenti di riferimento e alle Scuole coinvolte, una comunità scolastica più coesa e resiliente;
4. Migliorando il benessere scolastico degli studenti, in modo da contribuire alla prevenzione della dispersione scolastica;
5. Migliorando le performance ambientali della scuola con la partecipazione dei ragazzi/e;

1. [HTTPS://UNESDOC.UNESCO.ORG/ARK:/48223/PF0000247444](https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000247444)

2. [HTTPS://WWW.AICS.GOV.IT/WP-CONTENT/UPLOADS/2018/04/STRATEGIA-ECG-2018.PDF](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/04/STRATEGIA-ECG-2018.PDF).

3.3.1. IMPATTO GENERATO

Nel 2021 Reattiva ha incontrato nei percorsi didattici un totale di circa 1027 studenti e 82 insegnanti, spalmati su 41 classi. Le Scuole con cui ha lavorato nella realizzazione dei percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale e Sostenibile sono state in totale 5, tutte in Regione Lombardia. La durata media dei percorsi con le classi è stata di 6 ore, per un minimo di due ore a classe e un massimo di 15 ore. Gli insegnanti referenti delle classi hanno richiesto percorsi didattici valorizzabili tutti come educazione civica oppure come Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

Considerando la situazione di pandemia in atto, i docenti hanno richiesto per la maggioranza delle classi degli incontri online, con calendario stabilito durante l'orario scolastico e quindi obbligatori per i propri studenti. Il percorso maggiormente richiesto dalle Scuole è stato quello intitolato Cambia Moda!, incentrato sul tema della Fast Fashion, dei suoi impatti sui diritti umani e sull'ambiente, ma anche relativo all'attivazione degli studenti per una moda giusta e sostenibile. Gli altri percorsi richiesti sono stati, in ordine di maggioranza delle richieste, quello sull'Agenda 2030, il percorso sul tema del cambiamento climatico, il percorso sul tema dell'economia circolare.

Tutti i laboratori fatti assieme alle classi sono stati guidati dai formatori di Reattiva e sono stati facilitati grazie alla fruizione dei portali didattici disponibili sulla Piattaforma (Cambia Moda!/Jackypuò/Sapiens a 5P) e ai kit didattici per docenti. Tramite il Progetto Piccoli che Valgono, di cui Reattiva è partner, si è inoltre realizzato un percorso di Ricerca-azione presso la Scuola secondaria di primo grado "Pertini", volto ad aiutare gli studenti e le studentesse con maggiori difficoltà (Studenti neoarrivati in Italia, Studenti con BES,

Studenti con situazioni familiari e sociali difficili) nel ripasso delle materie studiate e nell'integrazione del gruppo classe. Questo bisogno particolare è stato evidenziato dai docenti referenti e aggravato dalla situazione di pandemia di COVID-19 che ha portato le classi in Didattica A Distanza.

Per misurare l'impatto generato dai laboratori di Educazione alla Cittadinanza Globale e Sostenibile abbiamo sottoposto dei questionari ex ante ed ex post agli alunni e ai docenti coinvolti nelle attività.

Dai questionari rivolti agli studenti si rileva un generale aumento sia delle competenze di cittadinanza globale che della propensione, da parte delle ragazze e dei ragazzi, ad attivarsi in prima persona per contribuire ad un cambiamento, a livello personale e collettivo, verso un sistema economico e sociale più giusto e sicuro.

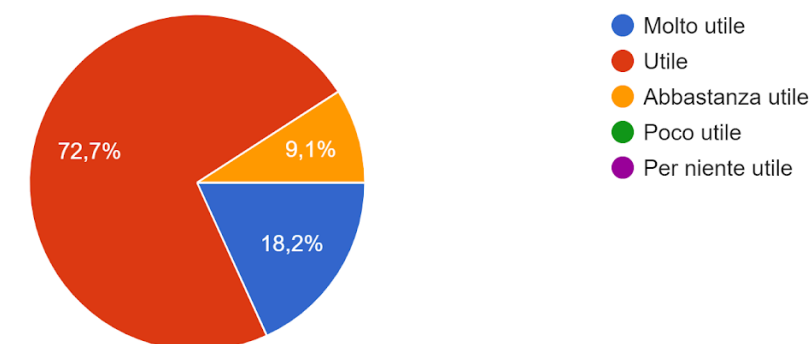
L'aumento riguarda, pur se in maniera inferiore, anche il senso di protagonismo e l'interesse riguardo alle tematiche dell'Educazione Civica, che aumentano rispettivamente del 10% e del 14%. È ragionevole ipotizzare una ricaduta positiva di questi dati anche sull'indicatore di riduzione della dispersione scolastica, non rilevabile per il 2021 poiché il Bilancio Sociale di Reattiva è alla sua prima edizione.

INDICATORE	OGGETTO	TIPO	FONTE	SDG 4	DATO
N. di giovani raggiunti da percorsi di contrasto alla povertà educativa	Successo/interesse dei pwogetti di contrasto alla povertà educativa	Output	Rilevazione interna	Target 4.1	250
N. di insegnanti coinvolti nei percorsi di contrasto alla povertà educativa	Successo/interesse dei progetti di contrasto alla povertà educativa	Output	Rilevazione interna	Target 4.1	20
N. di giovani raggiunti da percorsi di educazione alla cittadinanza globale	Successo/interesse dei percorsi ECG	Output	Rilevazione interna	Target 4.7	777
N. di insegnanti coinvolti nei percorsi di educazione alla cittadinanza globale	Successo/interesse dei percorsi ECG	Output	Rilevazione interna	Target 4.7	62
Variazione media delle competenze di Educazione alla Cittadinanza Globale e sostenibile degli studenti	Apprendimento	Outcome	Questionario pre ed ex post	Target 4.7	+30%
Variazione media della predisposizione degli studenti ad attivarsi per un cambiamento nel quadro dell'Agenda 2030	Comportamento	Outcome	Questionario pre ed ex post	Target 4.7	+20%
Variazione media del senso di protagonismo degli studenti	Comportamento	Outcome	Questionario pre ed ex post	Target 4.1	+10%
Variazione media dell'interesse/motivazione da parte degli studenti	Interesse/motivazione	Outcome	Questionario pre ed ex post	Target 4.1	+14%
% di giovani che, grazie ai progetti realizzati, hanno portato a termine il percorso di studi	Riduzione della dispersione scolastica	Outcome	dati forniti dalle scuole	Target 4.1	Non rilevabile all'anno zero

Anche dai questionari rivolti ai docenti al termine dei percorsi si rileva un quadro di generale soddisfazione. Tutti gli intervistati hanno trovati i percorsi utili, pur se a diversi livelli.

Come valuti, nella sua globalità, questo corso formativo?

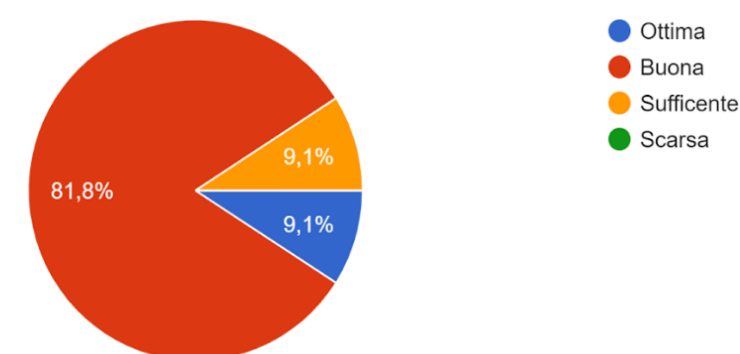
11 risposte



I percorsi sono risultati coerenti con le aspettative dei docenti, segno di un buon lavoro di co-progettazione che ha portato ad una condivisione degli obiettivi e delle modalità di svolgimento degli incontri.

In quale misura il corso ha risposto alle tue aspettative?

11 risposte



Questi alcuni commenti aggiunti dai docenti:

"L'ATTIVITÀ È STATA UN'OCCASIONE PER I RAGAZZI DI AFFRONTARE LO STUDIO DI UN CASO/PROBLEMA CERCANDO UNA SOLUZIONE IN MODO COLLABORATIVO"

"HO TROVATO MOLTO COINVOLGENTI LE RELATRICI CHE HANNO TENUTO IL PROGETTO"

Viene sottolineato più volte l'apprezzamento per il metodo, che mira a coinvolgere e motivare gli alunni.

Per quanto riguarda le problematiche messe in rilievo dai docenti, emergono 3 limiti principali:

1. Il poco tempo disponibile;
2. Il conciliare la DAD con la didattica in presenza;
3. La complessità degli argomenti;

Esaminando le altre domande del questionario, si possono trarre alcune conclusioni rispetto all'impatto prodotto a beneficio dei ragazzi/e dal punto di vista dei docenti, che confermano in particolare il contributo dei percorsi proposti nel formare cittadini attivi e responsabili (72% molto) e nello sviluppare competenze di cittadinanza (18% Moltissimo, 45% Molto). Da questi grafici si può rilevare che, benché Reattiva lavori per la valorizzazione dei talenti degli studenti e

delle studentesse, secondo il parere degli insegnanti questo risulta il fattore più debole nella qualità dei percorsi educativi proposti. Risulta invece più forte, l'impatto che il laboratorio ha nel formare cittadini attivi e responsabili (72 % Molto) e sviluppare le competenze chiave di cittadinanza (18% Moltissimo, 45% Molto). Più contenuto pur se positivo, analogamente alle valutazioni degli studenti, risulta essere il contributo nel valorizzare i talenti degli studenti e



3.3.2. UN ESEMPIO

Percorso educativo valorizzato come PCTO presso il Liceo Scientifico Cavalleri di Parabiago

Il percorso, proposto ad una quinta superiore dell'indirizzo di scienze applicate del liceo, è stato concordato con il docente di filosofia, che ha scelto come tema quello della moda sostenibile. Abbiamo così proposto il nostro percorso Cambia Moda!, che è corredato di un minisito navigabile in autonomia dagli studenti (risultato molto utile in tempo di pandemia) e da un kit per insegnanti ricco di contenuti e proposte di attivazione in classe.

Nella prima lezione il formatore ha guidato i ragazzi/e a fare shopping online (sul portale web), facendo emergere così i criteri di scelta maggioritari e il significato della moda per ciascun alunno. Si è poi arrivati a identificare le caratteristiche centrali del sistema moda dominante, ossia la FAST FASHION e i suoi fattori vincenti.

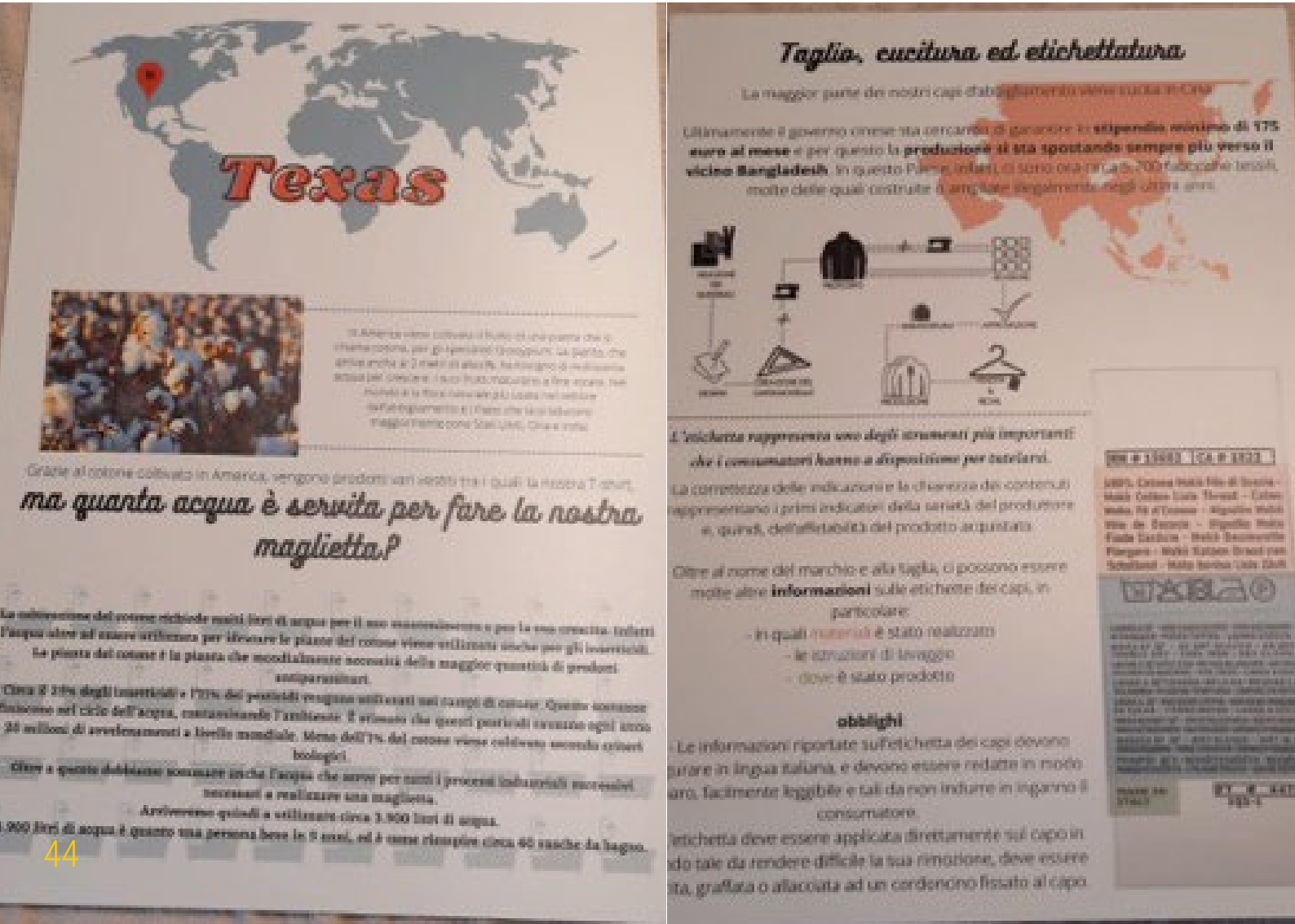
Nella seconda lezioni il formatore ha stimolato gli alunni a ricostruire "il viaggio epico di una T-shirt tipica" ossia a tracciare la filiera produttiva di un capo simbolo della Fast Fashion; in questo modo sono emersi gli impatti ambientali e sociali, che essa genera e che permettono il contenimento del prezzo finale del prodotto.

Nella terza lezione il formatore ha guidato gli studenti e le studentesse nel collegamento di queste problematiche (i costi della Fast Fashion) con l'Agenda 2030 e, quindi, ha stimolato la classe nelle prime ideazioni di attivazioni.

Successivamente abbiamo incontrato la classe per altre 4 ore (suddivise in incontri da un'ora) per facilitare il gruppo nell'ideazione, progettazione e realizzazione di una o più idee di attivazione. La classe ha lavorato per creare una mostra percorso, su modello dei contenuti della Lezione 2, da proporre nel mese di settembre agli studenti della propria Scuola. I ragazzi hanno quindi realizzato:

- 4 pannelli esplicativi, uno per ciascuna tappa della mostra percorso;
- il materiale di accompagnamento della tappa (foto, allestimento specifico).

Il formatore ha aiutato gli studenti e le studentesse nella preparazione dell'evento e il docente di riferimento ha seguito la classe nell'allestimento della mostra a Settembre.



i "TAPPI" dell' AGROECOLOGIA

ORIENTAMENTO
all' EXPORT

ELEONORA
Sola...
vicinanza con
produttori
vicinanza...

ASPETTATIVE di CIBO
a BASSO PREZZO

DIPENDENZA dal
PROCESSO PRODUTTIVO

FRANCISCA RECUP
inoltre, l'accento su
quanto il sistema
sia inefficiente
dato che produce
costi tutto intorno
to che diventerebbe
scarto/sprecio

CONCENTRAZIONE
del POTERE



NARRATIVA
"FEED THE WORLD"

ALESSIA
RECUP
TROFIM, ENOTTA /
VEDOVA /
MURAVIYA
L'ITALIA...
...

MISURAZIONE
del SUCCESSO

PENSIERO a
BREVE TERMINE

PENSIERO a
COMPARTIMENTI STAGNI

CAPITOLO 4: SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

4.1. INTRODUZIONE AL BILANCIO

4.2. STATO PATRIMONIALE

4.3. CONTO ECONOMICO

4.4. RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

4.1. INTRODUZIONE AL BILANCIO



L'esercizio 2021 si chiude con una perdita di 15.888€, dato sostanzialmente in linea con le previsioni riportate nel Bilancio Preventivo 2021 approvato dal CdA in data 1 Marzo 2021 che prevedeva un risultato preventivo netto di -14.938€.

Nel confronto tra preventivo e consuntivo varia in particolare la dimensione complessiva tanto dei costi che dei ricavi, che presentano un volume di entrate e uscite inferiore alle aspettative. Questa tendenza, già visibile nel corso dell'anno, ha portato ad un primo aggiornamento delle previsioni approvato nel CdA del 10 Giugno 2021. Sul lato dei ricavi, ciò è dovuto principalmente ad un risultato inferiore alle attese relativo alle entrate derivanti dalla progettazione finanziata (11.003€ a fronte dei 32.346€ previsti), dato

costantemente monitorato nel corso dell'anno, che ha portato ad un importante sforzo nella prima parte del 2022 (vedi progettazione approvata dal CdA del 26 Gennaio) di cui si potranno vedere i frutti a partire dal secondo semestre dell'anno corrente. La vendita di servizi di formazione tramite la piattaforma web è iniziata a partire dal mese di Settembre e ha raccolto, nell'ultimo trimestre del 2021, 9.215€ di ricavi. Il risultato è in linea con le previsioni dello scorso Giugno, dove si ipotizzava un monte ricavi di 10.000€. Le entrate derivanti dai servizi di formazione e facilitazione a richiesta ammontano per il 2021 a 2.529,07€. Il dato in questo caso risulta inferiore a quanto previsto (8.300€) a

causa di uno slittamento di alcune delle relazioni e dei partenariati avviati, che andranno a concretizzarsi nell'esercizio 2022. Infine le entrate derivanti dai percorsi ECG si attestano sui 3.238,03€, rispetto ad una previsione di 13.199€. Anche in questo caso la contrazione è in buona parte dovuta ad uno slittamento degli accordi con le scuole, stante la situazione pandemica che è perdurata nel primo quadrimestre dell'AS 2021-22. Sul lato dei costi è stato possibile diminuirne in maniera rilevante l'entità complessiva (49.134€ a fronte dei 75.414€ previsti), grazie ad una gestione oculata delle uscite coadiuvata da alcune importanti agevolazioni, come ad esempio il blocco degli ammortamenti per l'anno 2021.

4.2. STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE MICRO

31-12-2021	
Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	49.667
III - Immobilizzazioni finanziarie	590
Totale immobilizzazioni (B)	50.257
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	3.856
Totale crediti	3.856
IV - Disponibilità liquide	10.811
Totale attivo circolante (C)	14.667
D) Ratei e risconti	11.004
Totale attivo	75.928
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	80.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(15.888)
Totale patrimonio netto	64.112
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.149
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	4.723
Totale debiti	4.723
E) Ratei e risconti	944
Totale passivo	75.928

INFORMAZIONI IN CALCE ALLO STATO PATRIMONIALE MICRO

Ai sensi dell'art. 2435-ter c.c. in calce allo Stato Patrimoniale sono riportate le informazioni previste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 9) e 16) e quelle richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428. In conseguenza di quanto esposto la società è esonerata dalla redazione della Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

	Amministratori	Sindaci
Compensi	5.000	0
Anticipazioni	00	
Crediti	00	
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	00	

IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI, DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE, ANCHE PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA

	Azioni proprie	Azioni o quote di società controllanti
Numero	00	
Valore nominale	00	
Parte di capitale corrispondente	00	

**AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISITE O ALIENATE
NELL'ESERCIZIO, ANCHE PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER
INTERPOSTA PERSONA**

	Azioni proprie	Azioni o quote di società controllanti
Alienazioni nell'esercizio		
Numero	00	
Valore nominale	00	
Parte di capitale corrispondente	00	
Corrispettivo	00	
Acquisizioni nell'esercizio		
Numero	00	
Valore nominale	00	
Parte di capitale corrispondente	00	
Corrispettivo	00	

Azioni proprie o azioni/quote della società controllante
In ottemperanza al disposto dei punti 3) e 4), c.2, art. 2428 c.c., si comunica che la Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della Società controllante.

4.3. CONTO ECONOMICO

	31-12-2021
Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.465
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	17.781
Totale altri ricavi e proventi	17.781
Totale valore della produzione	33.246
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	107
7) per servizi	24.908
9) per il personale	
a) salari e stipendi	17.008
b) oneri sociali	4.928
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale1	.611
c) trattamento di fine rapporto	1.611
Totale costi per il personale2	3.547
14) oneri diversi di gestione	572
Totale costi della produzione	49.134
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)(	15.888)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)(	15.888)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(15.888)

BILANCIO MICRO, ALTRE INFORMAZIONI

Sospensione ammortamenti

La pandemia per la diffusione del COVID-19 ha comportato un forte rallentamento dei piani di sviluppo della società, costituita a febbraio 2021; pertanto, anche ai sensi del D.L. 104/2020, si è ritenuto che la vita utile delle immobilizzazioni sia ragionevolmente maggiore rispetto ai coefficienti normalmente utilizzati. Di conseguenza, nel corso dell’esercizio, non sono stati stanziati ammortamenti L’importo pari ai minori ammortamenti stanziati dovrà essere accantonato in un’apposita riserva non distribuibile. Di seguito sono riassunte le variazioni alle voci interessate da tale modifica:

Voce	Prospetto	Variazione	Importo
Immobilizzazioni immaterialiS	tato patrimoniale	aggiore attivo	9.933
Immobilizzazioni materiali	Stato patrimoniale	aggiore attivo	0
Ammortamento delle immobilizzazioni immaterialiC	onto economicom	inor costo9	.933
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	Conto economicom	inor costo0	
Imposte differite	Conto economicom	aggior costo0	
Risultato di esercizioC	onto economico e Stato patrimoniale	aggiore utile / minore perdita	9.933

Non sono state stanziato imposte differite in considerazione della natura di impresa sociale e della conseguente ridotta incidenza fiscale sui risultati di esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell’art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l’importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati:

- Contributi fondo perduto Emergenza Covid 19 per Euro 4.000.

Destinazione dell’utile di esercizio

Si propone all’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio di rimandare al nuovo esercizio la perdita conseguita.

Dichiarazione di conformità del bilancio

MILANO Il sottoscritto Dott. Mauro Giovanni Benassi, ai sensi dell’art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società.

4.4. LA RELAZIONE DELL’ORGANO DI CONTROLLO

REATTIVA IMPRESA SOCIALE SRL

Sede Legale: PIAZZALE GAMBARA 7/9 20146 MILANO MI
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
C.F. e numero iscrizione: 11605290961
Iscritta al R.E.A. n. MI - 2614102
Capitale Sociale sottoscritto €: 80.000,00 Interamente versato

Relazione dell’organo di controllo interno nominato ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. n. 112 del 2017

All’assemblea dei soci
della REATTIVA IMPRESA SOCIALE SRL

Premessa

Sono stato incaricato dall’assemblea dei soci del 5 febbraio 2021 di svolgere l’incarico di organo di controllo monocratico della Reattiva Impresa Sociale Srl per il triennio 2021-2023 , ai sensi dell’art. 10 del d.lgs. n. 112 del 2017. Nell’esercizio chiuso al 31/12/2021, ho svolto pertanto la sola funzione di vigilanza e monitoraggio previste dall’art. 10 del d.lgs. n. 112 del 2017 e non quella di Revisione Legale.

Sezione A - Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. n. 112 del 2017

Sintesi attività di vigilanza svolta

Nel corso dell’esercizio chiuso il 31/12/2021 ho svolto la mia attività in qualità di organo di controllo adempiendo ai doveri di vigilanza previsti dall’art. 10 del D.Lgs.112/2017. La mia attività è stata inoltre ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l’autovalutazione, con esito positivo. In particolare nel corso dell’esercizio:

- ho vigilato sull’osservanza della legge, dell’atto costitutivo e dello statuto sociale;
- ho vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell’ente in coerenza con le caratteristiche e le dimensioni della società;
- ho partecipato alle riunioni dell’Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, ed in merito all’integrità del patrimonio sociale rimando a quanto da me segnalato nella sezione B della presente relazione;

- Ho ottenuto dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società ed a tal proposito vorrei richiamare l'attenzione sulla necessità di basare le previsioni economico finanziarie su elementi di concretezza, di ragionevole possibilità di realizzazione delle stesse e su di un congruo arco temporale di riferimento delle previsioni. Questo anche al fine di non compromettere l'integrità del patrimonio sociale. A tal fine richiamo le mie missive dell'8 aprile e del 13 giugno u.s..
- ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs.112/2017

Attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del D.Lgs. 112/2017

Nel corso dell'esercizio ho esercitato i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del D.Lgs. 112/2017. Sulla base dell'espletamento di tale monitoraggio è possibile affermare che la Società osserva concretamente tali finalità con riferimento a:

- l'esercizio in via stabile e principale di una o piu' attivita' d'impresa di interesse generale per il perseguimento di finalita' civiche, solidaristiche e di utilita' sociale di cui all'art. 2 del D.Lgs. 112/2017;
- l'assenza dello scopo di lucro soggettivo ed il rispetto del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci o associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto di cui all'art. 3 del D.Lgs. 112/2017;
- al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4 del D.Lgs. 112/2017 in tema di struttura proprietaria e disciplina dei gruppi;
- al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 112/2017 in relazione al coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle attivita' associative;
- la verifica del rispetto dei limiti salariali per i lavoratori dipendenti di cui all'art. 13 c. 1 del D.Lgs. 112/2017 e del rispetto del rapporto tra il numero dei volontari e dei lavoratori di cui all'art. 13 c. 2 del D.Lgs. 112/2017

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al decreto ministeriale 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, redatta dall'dell'organo di controllo ai sensi dell'art. 10, co. 3, del D. Lgs. n. 112 del 2017

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle linee guida di riferimento

Scopo della presente sezione della Relazione dell'organo di controllo è di attestare che il bilancio sociale della Reattiva Impresa Sociale Srl chiuso al 31.12.21 sia stato redatto in conformità con le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del Bilancio Sociale e che sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e che non contenga errori significativi dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini previsti dalla Legge, la conformità alle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. All'organo di controllo compete altresì rilevare se il contenuto del Bilancio Sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Descrizione	Esercizio 2021
PATRIMONIO NETTO	64.112
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	6.149
DEBITI	4.723
RATEI E RISCONTI	944
TOTALE PASSIVO	75.928

Conto Economico micro

Descrizione	Esercizio 2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	33.246
COSTI DELLA PRODUZIONE	49.134
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-15.888
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-15.888
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-15.888

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, e non essendo a me demandata la revisione legale del bilancio, si riferisce quanto segue:

- Si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
- Il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale. In merito alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile ed alla vigilanza sull'integrità del patrimonio sociale si evidenzia quanto segue:
Si prende atto che è stata operata la sospensione degli ammortamenti, facoltà peraltro permessa dalla normativa, di cespiti strumentali all'attività d'impresa e che stanno partecipando alla produzione dei servizi di cui all'oggetto sociale di Reattiva. Come già evidenziato in mie precedenti comunicazioni, sollevo il tema dell'utilità stimata dei cespiti ed in particolare del "portale Ass. Manitese" pari ad euro 32.300 che nella perizia di stima non viene indicato e di cui chiedo una integrazione. Più in generale parliamo di spese di ampliamento che da sole valgono il 57% del capitale sociale. Ricordo che in presenza di perdite gestionali (come nel nostro caso) è necessario dimostrare la recuperabilità di tali costi e valutare pertanto la giusta concorrenza degli stessi negli esercizi di competenza.

Evidenzio infine che, in caso di non sospensione degli ammortamenti, la perdita d'esercizio sarebbe stata di euro 28.422, superiore ad 1/3 del capitale sociale.

A mio giudizio, da quanto verificato, non vi sono elementi che possano far ritenere che il bilancio di esercizio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed ai principi contabili esplicitati nel bilancio XBRL in forma superabbreviata.

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta l'organo di controllo propone alla assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021, così come redatto dagli amministratori con le osservazioni e le riserve di cui sopra.

L'organo di controllo

Dott. Matteo Zagaria





Reattiva Impresa Sociale S.r.l.

sede legale: Milano, Piazzale Gambara 7/9

codice fiscale/P.IVA 11605290961

PEC: reattivaimpresasociale@legalmail.it